

## UNA MELA MARCIA DENTRO LA COMITIVA

*“Non ti mando a ... far funghi per rispetto,  
perché non uso termini volgari,  
ma il tuo comportamento è assai scorretto,  
sai bene che mi devi quei denari !*

*Però non vuoi parlarne e ti capisco,  
anch'io ci tengo tanto all'amicizia,  
dovresti essere tu con gentilezza,  
ma forse, non l'accenni per pigrizia !”*

*Così gli disse Marco a Filiberto,  
il quale gli rispose: “Mi dispiace,  
speravo non ne avresti più parlato,  
almeno potevamo stare in pace,*

*in questo modo mi stai rinfacciando  
il prestito c'hai fatto ad un amico !”*  
Rispose Marco: *“Vedo che la cosa  
l'hai presa come fossi tuo nemico !*

*Il prestito ha l'aspetto di un piacere  
e come tale va restituito,  
invece tu l'hai già considerato  
un semplice regalo già acquisito !*

*Da parte mia sono acconsenziente,  
ma mi risulta che in precedenza  
hai già truffato tutti i nostri amici  
che l'hanno giudicata malvivenza !*

*Non si può stare in una comitiva  
e chiedere dei soldi a tutti quanti  
dicendo ch'era un prestito volante  
e che restituivi quei contanti !*

*Ho già parlato con i nostri amici  
e m'hanno detto che la tua presenza  
non è gradita nella comitiva  
hai mosso in tutti troppa diffidenza !*

*Perciò da oggi non puoi più contare  
su ventitre compagni d'avventura,*

*ti serva di lezione, non si ruba  
in tasca degli amici, è da censura !*

*Domani non venire a casa mia,  
persino Elisabetta che ti amava  
non vuole più vederti, non credeva  
che fossi un ladro, né l'immaginava !*

*Ed hai rubato i soldi pure a lei,  
davvero ti dovresti vergognare,  
ti sto parlando a nome degli amici,  
il tuo contegno è sol da condannare !*

*Neppure voglio stringerti la mano  
perché con quella tu hai derubato  
i tuoi amici che son stati onesti  
a credere in ciò che gli hai giurato !”*

Gli sguardi s'incrociavano fra loro,  
ma proprio in quel momento Filiberto  
proruppe in pianto e disse sottovoce:  
“Te lo confesso qui, a cuore aperto,

*mi sono incaponito con il gioco,  
chiedevo i soldi a tutti per rifarmi,  
speravo sempre di restituirli,  
perdevo e non potevo più fermarmi !*

***La colpa è mia, sono desolato,  
son stato preso dalla frenesia  
del gioco ed ogni volta ... delusione !  
Sembrava un'inguaribile follia !***

***Da poco ho smesso, ma è troppo tardi !  
Vorrei soltanto che mi perdonaste,  
Elisabetta l'amo da morire,  
ho scelto le maniere più nefaste***

***per farmi giudicare in malo modo !”  
Aggiunse Marco: “Almeno tutto questo  
ti serva veramente per cambiare ...  
e farti ritornare un uomo onesto !”***